

Argomenti

Obiettivo «rivoluzione gentile»

■ Come ogni anno, il 13 novembre viene festeggiata la Giornata mondiale della gentilezza.

La cosa potrebbe sembrare quasi stucchevole, se non fosse che dietro questa proclamazione c'è il lavoro di un Movimento mondiale e di oltre quaranta Movimenti dei più diversi paesi, che dalla fine del ventesimo secolo si adoperano per diffondere gli ideali di altruismo, civismo, empatia, correttezza e positività verso la vita.

Tutti principi che oggi sembrano un po' intorpiditi, ma che forse sono proprio la ricetta più semplice per risolvere i tanti problemi della nostra società.

La presidente del Movimento mondiale è, dal mese di settembre, Cristina Milani, una signora italo-svizzera, che, tra l'altro, ha da poco pubblicato un interessante saggio, "La forza nascosta della gentilezza". È appena il caso di dire che ovviamente non vi si parla di damine e cicisbei, ma si cerca di far prendere coscienza del fatto che questo continuo correre, questo aggredirci a vicenda, questo nostro stile di prevaricazione possono portarci verso il precipizio.

Mentre innestare una marcia ridotta e fermarci un attimo a guardare chi ci sta intorno con occhi attenti ed amorevoli ci può far scoprire nuovi orizzonti e nuove possibilità per noi come singoli e come comunità.

Il Movimento italiano, per sottolineare degnamente la sua mission, assegnerà per l'ottavo anno consecutivo il "Premio nazionale gentilezza", che vuole essere il

riconoscimento a persone o associazioni che abbiano saputo interpretare il messaggio con impegno e concretezza: dai volontari dell'Avis al Banco Alimentare, dalla Casa della giovane alla Barilla SpA.

Per il 2017 il premio sarà conferito a dei giovanissimi che, molto

semplicemente, s'impegnano ad imparare che cosa significa essere gentili. Sono gli alunni dell'Istituto comprensivo Carpi 2, che già da sei anni riservano una settimana per sviluppare un loro programma di gentilezza: verso l'ambiente, verso i portatori di handicap, verso gli stranieri, ver-

so i proprio compagni e le proprie compagne. E, cigliegina sulla torta, questa scuola ha voluto intitolare alla Gentilezza un suo giardino.

Meritatissimo, dunque il premio, che verrà consegnato sabato prossimo nell'aula magna della scuola Guido Fassi di Carpi, alla presenza di alunni, genitori, docenti e autorità.

L'intenzione è quella di contagiare quanto più persone possibile, trascinandole verso una vera e propria "rivoluzione gentile". ❖

Anna Maria Ferrari Boccacci
Vicepresidente Movimento italiano per la gentilezza



so i proprio compagni e le proprie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

